

Legge del 2001 nel Settore della Sicurezza Privata

Capo 12

INDICE

Autorità per il settore Sicurezza

- 1 Autorità per il settore Sicurezza
- 2. Direttive, ecc. del Ministro

Requisiti per la licenza

- 3 Condotta vietata in assenza di licenza
- 4 Esenzioni concernenti i requisiti per la licenza
- 5 Reato di utilizzo di un agente della sicurezza non autorizzato
- 6 Reato di utilizzo di addetti non autorizzati all'immobilizzazione dei veicoli

Funzioni dell'Autorità in materia di concessione di licenza

- 7 Criteri per il rilascio della licenza
- 8 Licenze per praticare condotte soggette ad autorizzazione
- 9 Condizioni per la licenza
- 10 Revoca e modifica di licenze
- 11 Ricorsi concernenti questioni relative al rilascio di licenze
- 12 Registro delle licenze
- 13 Rilascio di licenze a livello di autorità locale

Appaltatori autorizzati

- 14 Registro degli appaltatori autorizzati
- 15 Disposizioni per la concessione delle autorizzazioni
- 16 Diritto di utilizzo dello status autorizzato
- 17 Imposizione di requisiti per l'autorizzazione
- 18 Ricorsi relativi alle autorizzazioni

Accesso, ispezione ed informazione

- 19 Poteri di accesso ed ispezione
- 20 Linee guida relative all'esercizio del potere di accesso
- 21 Accesso a certificati più dettagliati in materia di precedenti penali

Integrazioni

- 23 Responsabilità penale degli amministratori, ecc.
- 24 Decreti e normative
- 25 Interpretazione
- 26 Titolo breve, entrata in vigore e portata

Allegato 1 – Autorità per il settore Sicurezza

Allegato 2 – Attività soggette a controllo ai sensi della legge

 Parte 1 – Attività degli agenti di sicurezza

 Parte 2 – Attività soggette a controlli aggiuntivi

LEGGE DEL 2001 NEL SETTORE DELLA SICUREZZA PRIVATA

2001 CAPO 12

Legge per disciplinare il settore della sicurezza privata.

[11 maggio 2001]

Sua Eccellentissima Maestà la Regina, sentito il parere e con il consenso dei Membri della Camera dei Lord e dei Comuni, riuniti nel presente Parlamento, e con l'autorità dello stesso, emana quanto segue:

Autorità per il settore Sicurezza

1. Autorità per il settore Sicurezza

(1) Si istituisce un ente giuridico denominato l'Autorità per il settore Sicurezza (nella presente legge definito come "l'Autorità").

(2) Le funzioni dell'Autorità sono:

(a) svolgere le funzioni relative al rilascio di licenze ed autorizzazioni ad essa conferite dalla presente Legge;

(b) esaminare in via generale le disposizioni sui servizi nel settore della sicurezza ed altri servizi che riguardano le attività degli agenti di sicurezza;

(c) ai fini della protezione del pubblico, monitorare le attività e l'efficienza dei soggetti che gestiscono imprese che forniscono i servizi citati nel paragrafo (b);

(d) garantire, ove ritenuto necessario, lo svolgimento delle ispezioni di attività ed imprese di:

(i) soggetti che praticano condotte soggette a licenza;

(ii) soggetti registrati ai sensi dell'articolo 14 come fornitori autorizzati di servizi nel settore della sicurezza;

(e) stabilire o approvare standard di condotta, formazione e livelli di supervisione ai fini dell'adozione da parte di:

(i) chiunque gestisca imprese che forniscono servizi nel settore della sicurezza o altri servizi che riguardano le attività degli agenti di sicurezza, e

(ii) chiunque sia impiegato ai fini di tali attività;

(f) fare raccomandazioni e proposte per l'aggiornamento ed il miglioramento di standard nella fornitura di servizi nel settore della sicurezza ed altri servizi che riguardano le attività degli agenti di sicurezza;

(g) monitorare l'attuazione della presente Legge.

(3) L'Autorità può adottare qualsiasi misura volta a favorire lo svolgimento di una sua funzione, o che vi contribuisca o sia ad essa correlata.

(4) Fatto salvo il comma (3), l'Autorità può, per uno scopo correlato allo svolgimento delle sue funzioni:

(a) presentare proposte al Ministro per la modifica di una disposizione contenuta o prevista ai sensi della presente Legge;

(b) intraprendere, predisporre o sostenere (sia finanziariamente o in altro modo) lo svolgimento di ricerche relative alla fornitura di servizi nel settore della sicurezza e di altri servizi che riguardano le attività di agenti di sicurezza.

(5) L'Autorità non è

(a) un funzionario o rappresentante della Corona; e

(b) non gode di alcuno status, immunità o privilegio della Corona;

e i beni dell'Autorità non sono considerati come beni della Corona o beni posseduti per conto di essa.

(6) L'Allegato 1 (che prevede le norme sull'Autorità) entra in vigore.

2. Direttive, ecc. del Ministro

(1) L'Autorità, nello svolgere le proprie funzioni, rispetta le direttive generali o specifiche ad essa impartite per iscritto dal Ministro.

(2) Prima di impartire le direttive ai sensi del comma (1), il Ministro consulta l'Autorità.

(3) L'Autorità fornisce al Ministro le informazioni circa le proprie attività, come eventualmente richiesto.

Requisiti per la licenza

3. Condotta vietata in assenza di licenza

(1) Fatte salve le successive disposizioni della presente Legge, commette reato chiunque pratici una condotta per la quale è necessaria un'autorizzazione salvo che non sia titolare di una licenza e agisca conformemente ad essa.

(2) Ai fini della presente legge una persona pratica una condotta soggetta a licenza se:

(a) svolge una delle attività indicate ai fini di, o in relazione a, un contratto per la fornitura di servizi in base al quale

(i) il soggetto

(ii) l'ente giuridico di cui esso è amministratore, o

(iii) la ditta di cui esso è socio

deve o può dover garantire che tali attività siano svolte;

(b) nel corso di un suo impiego da parte di un'altra persona esso svolge le attività indicate allo scopo di, o in relazione a, un contratto per la fornitura di servizi in base al quale il suo datore di lavoro è o sarebbe tenuto a ciò;

(c) svolge le attività indicate, in conformità con istruzioni impartite da o per conto di una persona a cui i suoi servizi sono forniti (che sia o meno per lo svolgimento di tali attività), da parte di:

(i) un ente giuridico di cui è amministratore,

(ii) una ditta di cui è socio,

(iii) una persona presso cui è impiegato, o

(iv) una persona a cui esso fornisce i suoi servizi in base ad un contratto per i cui fini, o in relazione al quale, esso è tenuto o sarebbe tenuto a lavorare in conformità alle istruzioni di un altro soggetto;

(d) esso agisce

(i) nel corso di un suo impiego da parte di un'altra persona, o

(ii) in conformità ad eventuali istruzioni impartite, come citato nel paragrafo (c),

in qualità di manager o supervisore di uno o più soggetti che, nel corso del loro rapporto d'impiego, devono praticare una condotta soggetta a licenza, di cui al paragrafo (b),

(e) esso agisce

(i) nel corso di un suo impiego alle dipendenze di un'altra persona, o

(ii) in conformità ad eventuali istruzioni impartite, come citato nel paragrafo (c);

in qualità di manager o supervisore di soggetti che devono, in conformità con tali istruzioni, praticare una condotta che sarebbe una condotta soggetta a licenza ai sensi del paragrafo (b) se essi dovessero praticare detta condotta come dipendenti della persona a cui i loro servizi sono forniti;

(f) è amministratore di un ente giuridico o socio di una ditta in un momento in cui un altro amministratore o socio dell'ente o ditta, o un dipendente dell'ente o ditta, pratica una condotta soggetta a licenza ai sensi di uno dei paragrafi da (a) a (e);

(g) è il datore di lavoro di un soggetto che, nel corso del proprio impiego presso tale datore di lavoro, svolge una delle attività indicate soggetta a controlli aggiuntivi;

(h) nel corso del suo impiego, o per scopi connessi con la sua funzione di amministratore o socio di un ente o ditta, svolge le attività indicate soggette a controlli aggiuntivi;

(i) nel corso del suo impiego da parte di un'altra persona agisce in qualità di manager o supervisore di uno o più soggetti i cui compiti comportano lo svolgimento delle attività indicate soggette a controlli aggiuntivi; o

(j) qualora si intenda imporre un onere per il rilascio di veicoli immobilizzati, svolge per proprio conto o per conto di altra persona una delle attività indicate, di cui al paragrafo 3 dell'Allegato 2 (immobilizzazione di veicoli).

(3) Nella presente Legge con "attività indicate" si intendono quelle attività di un agente di sicurezza che sono attualmente indicate ai fini del presente articolo con decreto del Ministro; e un decreto di cui al presente comma può indicare attività differenti ai fini di differenti paragrafi del comma (2).

(4) Ai fini del presente articolo una persona non è manager o supervisore di altra persona per il solo fatto di impartirle istruzioni nel caso in cui:

(a) le istruzioni sono date per conto di una persona a cui i servizi del soggetto vengono forniti in base ad un contratto per servizi, e

(b) la persona che, in base al contratto fornisce i servizi del soggetto, o un'altra persona che agisce per suo conto, agisce come manager o supervisore di detta persona in relazione alle attività da lui svolte in conformità a quelle istruzioni.

- (5) L'Allegato 2 (che definisce le attività che devono essere trattate come attività di un agente di sicurezza ai fini della presente Legge e quelle che, nella misura in cui sono indicate, sono soggette a controlli aggiuntivi) entra in vigore.
- (6) La persona responsabile di un reato di cui al presente articolo è passibile, con condanna emessa da un giudice (*summary conviction*), di una pena detentiva non superiore a sei mesi o di una pena pecuniaria che non supera il livello 5 sulla scala standard, o di entrambe.

4. Esenzioni dal requisito della licenza

(1) Qualora:

- (a) il Ministro ritenga che vi siano circostanze in cui la condotta soggetta a licenza è praticata solo da persone a cui si applicheranno adeguate disposizioni alternative, e
- (b) il Ministro, come conseguenza, ritenga che non sia necessario per le persone che praticano quella condotta in quelle circostanze il requisito della licenza di cui alla presente Legge,

può, tramite disposizioni che prescrivono quelle circostanze, stabilire che una persona non è responsabile di un reato di cui all'articolo 3 in relazione alla condotta da lui praticata in quelle circostanze.

(2)La norma, che potrebbe essere prevista con disposizioni di cui al comma (1), include la previsione che un soggetto non deve essere ritenuto responsabile di reato in relazione ad una condotta da lui praticata mentre è alle dipendenze o sotto la direzione di una persona riguardo alla quale l'Autorità certifica, in conformità con la normativa, che garantirà l'applicazione di adeguate disposizioni alternative.

(3)Nei commi (1) e (2) i riferimenti ad adeguate disposizioni alternative sono riferimenti a disposizioni che il Ministro o, a seconda del caso, l'Autorità ritiene che siano equivalenti, per tutti gli scopi pratici concernenti la protezione del pubblico, a quelle che si applicano alle persone che richiedono ed ottengono il rilascio di licenze.

(4)Un soggetto non è responsabile di un reato di cui all'articolo 3 in relazione alle sue attività di agente di sicurezza se:

- (a)svolge le attività in veste di amministratore di un ente giuridico, socio di una ditta o alle dipendenze di un altro soggetto;
- (b)ha presentato domanda all'Autorità per il rilascio di una licenza e la stessa è pendente;
©la licenza richiesta lo autorizzerebbe a svolgere le attività e non è una licenza a lui precedentemente rifiutata;
- (d)l'ente, la ditta o, a seconda del caso, il datore di lavoro è una persona al momento registrata ai sensi dell'articolo 14 come fornitore autorizzato di servizi nel settore della sicurezza; e
- (e)l'Autorità ha notificato all'ente, alla ditta o al datore di lavoro di aver autorizzato l'ente, la ditta o il datore di lavoro ad utilizzare amministratori, soci o dipendenti, le cui domande per svolgere attività che consistono in dette attività o le includono sono pendenti:

5. Il comma (4) si applica nel caso di un soggetto che svolge attività sotto le direttive di un altro soggetto o per suo conto nell'adempimento di un contratto per la fornitura dei servizi del primo soggetto come se quest'ultimo fosse un dipendente dell'altro.

5 Reato di utilizzo di un agente di sicurezza non autorizzato

- (1) Una persona è responsabile di reato se:
 - (a) fornisce servizi nel settore della sicurezza ad altri;
 - (b) detti servizi sono forniti interamente o parzialmente per mezzo delle attività di un soggetto che agisce in qualità di agente della sicurezza; e©le attività di detto individuo in relazione alla fornitura di quei servizi implicano il suo praticare una condotta soggetta ad autorizzazione in relazione alla quale egli non è titolare di una licenza.
- (2) Nei procedimenti nei confronti di un soggetto per uno dei reati di cui al presente articolo, il soggetto può addurre a sua difesa:
 - (a) di non aver saputo, e di non avere avuto motivi fondati per sospettare, che nel momento in cui le attività sono state svolte il soggetto in questione non era titolare di licenza per quelle attività, oppure
 - (b) di avere adottato tutte le misure ragionevoli, in relazione ai servizi in questione, per garantire che detto soggetto non praticasse una condotta soggetta ad autorizzazione rispetto alla quale egli non era titolare di licenza.
- (3) Una persona non è responsabile di un reato di cui al presente articolo in relazione a servizi nella misura in cui i servizi sono forniti tramite una condotta che un soggetto, che non è titolare di licenza, è autorizzato a praticare in virtù dell'articolo 4.
- (4) Un soggetto responsabile di un reato di cui al presente articolo è passibile:
 - (a) con condanna emessa da un giudice (*summary conviction*), di una pena detentiva non superiore a sei mesi o di sanzione pecuniaria non superiore ai limiti previsti dalla legge, o di entrambe;
 - (b) con condanna emessa da un giudice (*on indictment*), di una pena detentiva non superiore a cinque anni o di una sanzione pecuniaria, o di entrambe.

6. Reato di utilizzo di addetti non autorizzati all'immobilizzazione dei veicoli

- (1) Un soggetto locatario di un immobile è responsabile di reato se:
 - (a) un individuo, in relazione a veicoli all'interno dell'immobile, svolge attività indicate che consistono in attività a cui si applica il paragrafo 3 dell'Allegato 2 (immobilizzazione di veicoli);
 - (b) lo svolgimento di quelle attività implica che l'individuo pratici una condotta soggetta a licenza della quale egli non è titolare; e
 - (c) le attività sono svolte con il permesso del locatario o ai fini di un contratto per la fornitura di servizi a questi o in connessione a detto contratto.
- (2) Nel procedimento nei confronti di un soggetto per un reato di cui al presente articolo, il soggetto può addurre a sua difesa di :
 - (a) non aver saputo, e non aver avuto motivi fondati per sospettare, che nel momento in cui le attività erano svolte, l'individuo in questione non era titolare di licenza per quelle attività, oppure
 - (b) avere adottato tutte le misure ragionevoli , in relazione ai servizi in questione, per garantire che detto individuo non praticasse una condotta soggetta ad autorizzazione rispetto alla quale egli non era titolare di licenza.

- (3) Una persona non è responsabile di un reato di cui al presente articolo in relazione allo svolgimento di attività che rientrano nella condotta di un individuo che la persona ha diritto di praticare in virtù dell'articolo 4.
- (4) Una persona responsabile di un reato di cui al presente articolo è passibile:
 - (a) con condanna emessa da un giudice (*summary conviction*), di una pena detentiva non superiore a sei mesi o di sanzione pecuniaria non superiore ai limiti previsti dalla legge, o di entrambe;
 - (b) con condanna emessa da un giudice (*on indictment*), di una pena detentiva non superiore a cinque anni o di una sanzione pecuniaria, o di entrambe.

Funzioni dell'Autorità in materia di rilascio della licenza

7. Criteri per il rilascio della licenza

- (1) L'Autorità, prima di rilasciare una licenza, prepara e pubblica un documento che stabilisce:
 - (a) i criteri che essa intende applicare nel determinare se rilasciare una licenza o meno;
 - (b) i criteri che intende applicare nell'esercizio dei propri poteri, ai sensi della presente legge, per revocare o modificare una licenza.
- (2) L'Autorità può rivedere periodicamente il documento che al momento stabilisce i criteri citati nel comma (1)(a) e (b) e, in tal caso, essa pubblica il documento rivisto.
- (3) I criteri stabiliti dall'Autorità ai sensi del presente articolo:
 - (a) includono i criteri che l'Autorità considera opportuni per garantire che le persone che praticano una condotta soggetta a licenza siano persone idonee ed adeguate a praticare tale condotta;
 - (b) possono includere i criteri che l'Autorità considera opportuni per garantire che quelle persone abbiano la formazione e le capacità necessarie a praticare la condotta per la quale sono autorizzate;
 - (c) possono includere criteri relativi ad altre materie che l'Autorità considera conveniente.
- (4) Nell'enunciare i criteri o i criteri rivisti ai sensi del presente articolo l'Autorità può prevedere criteri differenti da applicare:
 - (a) in relazione a licenze per differenti descrizioni di condotta soggetta a licenza; e
 - (b) in relazione al primo rilascio di licenza ed in relazione ad ulteriore rilascio della stessa allo stesso licenziatario al fine di rinnovare una precedente licenza.
- (5) I criteri o i criteri rivisti formulati ai sensi del presente articolo non hanno effetto ai fini della presente Legge salvo che non siano stati approvati dal Ministro.
- (6) La pubblicazione in conformità al presente articolo di un documento che enuncia i criteri o i criteri rivisti deve avvenire nel modo che l'Autorità considera appropriato per portarla all'attenzione delle persone che potrebbero essere interessate da essa.

8 Licenze per praticare condotte soggette ad autorizzazione

- (1) L'Autorità può, su domanda ad essa presentata, rilasciare al richiedente una licenza di praticare una condotta soggetta ad autorizzazione come descritto nella licenza.
- (2) La domanda all'Autorità per il rilascio della licenza
 - (a) deve essere nella forma
 - (b) ed essere accompagnata dalle informazioni

come prescritto.

- (3) Nel determinare se rilasciare o meno una licenza l'Autorità applica i criteri applicabili al momento ai sensi dell'articolo 7.
- (4) L'Autorità può negare il rilascio di una licenza finché
 - (a) non sia stata soddisfatta riguardo all'identità del richiedente nel modo prescritto;
 - (b) il richiedente non abbia integrato la propria domanda con le (eventuali) informazioni ulteriori che l'Autorità potrebbe richiedere dopo aver ricevuto la domanda;
 - (c) l'Autorità non sia stata in grado di svolgere le (eventuali) ulteriori indagini, che essa considera opportune, in relazione al richiedente.

- (5) La licenza rilasciata dall'Autorità per praticare le attività descritte per una condotta soggetta ad autorizzazione deve
 - (a) essere nella forma
 - (b) contenere le informazioni
 - (c) e essere rilasciata alle condizioni,

come prescritto in relazione a licenze per praticare le attività indicate nella descrizione della condotta soggetta ad autorizzazione.

- (6) La licenza può essere rilasciata in base alle condizioni, in aggiunta alle condizioni prescritte, che l'Autorità considera appropriate in relazione alla licenza in questione.
- (7) Nel produrre la domanda per il rilascio di una licenza, il richiedente versa all'Autorità l'eventuale tassa prescritta.
- (8) Fatto salvo l'articolo 10, una licenza rimane in vigore
 - (a) tranne il caso in cui si applica il paragrafo (b), per un periodo di tre anni a partire dal giorno del suo rilascio,
 - (b) in ogni caso in cui disposizioni relative alla durata della licenza vengono emesse dal Ministro con decreto, per un altro periodo che ha inizio il giorno specificato nel decreto.

9 Condizioni per la licenza

- (1) Il potere del Ministro di prescrivere le condizioni in base alle quali una licenza deve essere rilasciata ed il potere dell'Autorità di imporre condizioni aggiuntive per tale licenza includono il potere di prescrivere o imporre:
 - (a) le condizioni contenenti i requisiti relativi a formazione, registrazione ed assicurazioni a cui il licenziatario deve essere soggetto o deve mantenere mentre è in vigore la licenza;
 - (b) le condizioni relative al modo in cui il licenziatario è tenuto a svolgere attività specifiche come agente di sicurezza che egli è autorizzato a svolgere;
 - (c) le condizioni che impongono obblighi per quanto riguarda produzione ed esibizione della licenza;
 - (d) le condizioni che impongono obblighi riguardo alle informazioni che il licenziatario deve fornire periodicamente all'Autorità;
 - (e) ogni altra condizione (che sia o meno relativa ai criteri che sarebbero applicati dall'Autorità nel determinare se rilasciare la licenza) che il Ministro o l'Autorità possa considerare opportuna.
- (2) Le condizioni che possono essere prescritte o imposte in relazione alle attività descritte per una licenza possono includere condizioni che impongono obblighi ad un licenziatario con riferimento a requisiti previsti o direttive impartite dall'Autorità.
- (3) In relazione ad una licenza che autorizza una condotta soggetta a licenza che rientra nell'ambito del comma (2)(g) dell'articolo 3, i riferimenti al licenziatario nel comma (1) del presente articolo includono i riferimenti ai suoi dipendenti che svolgono un'attività indicata soggetta ad ulteriori controlli.
- (4) La persona che contravviene le condizioni di una licenza ad essa rilasciata è responsabile di reato e passibile, con sentenza di un giudice (*summary conviction*), di una pena detentiva non superiore a sei mesi o di una pena pecuniaria non eccedente il livello 5 nella scala standard, o di entrambe.
- (5) Nel procedimento nei confronti di una persona per un reato di cui al comma (4) la persona può addurre a sua difesa di aver esercitato tutta la diligenza dovuta per evitare di contravenire alle condizioni della licenza.

10 Revoca e modifica della licenza

- (1) L'Autorità potrebbe, con notifica scritta al licenziatario, modificare o revocare una licenza a lui rilasciata (inclusa una delle condizioni di detta licenza).
- (2) Nel determinare se modificare o revocare una licenza l'Autorità applica i criteri applicabili al momento ai sensi dell'articolo 7.
- (3) Le modifiche che possono essere apportate ai sensi del presente articolo includono la modifica che sospende l'effetto della licenza per il periodo stabilito dall'Autorità.

11 Ricorsi concernenti questioni relative al rilascio di licenze

- (1) Laddove:

- (a) una domanda per il rilascio di una licenza è rigettata,
- (b) una licenza è rilasciata alle condizioni imposte dall'articolo 8(6),
- (c) o la licenza è modificata o revocata

il richiedente o, a seconda del caso, il titolare di una licenza può presentare ricorso alla *magistrates' court* competente contro la decisione dell'Autorità di negare il rilascio della licenza, di imporre le condizioni o, a seconda del caso, di modificare o di revocare la licenza.

(2) Il ricorso di cui al comma (1) deve essere presentato prima della fine del periodo di ventuno giorni a partire dal giorno in cui la decisione contro cui è stato presentato ricorso è stata notificata per la prima volta al ricorrente dall'Autorità.

(3) Ai fini del comma (1) la *magistrates' court* competente è la *magistrates' court* per la giurisdizione delle sessioni ordinarie in cui si trova, a seconda del caso,

(a) l'indirizzo del ricorrente che è stato fornito al fine della sua registrazione (se è stata rilasciata una licenza) nel registro di cui all'articolo 12;

(b) l'indirizzo del ricorrente che è al momento registrato in detto registro.

(4) Laddove una *magistrates' court* adotta una decisione su un ricorso di cui al comma (1), può essere presentato un ricorso alla *Crown Court* contro la decisione dall'Autorità o dalla persona sul cui ricorso è stata adottata detta decisione.

(5) Un tribunale a cui viene presentato un ricorso ai sensi del presente articolo decide sul ricorso in conformità ai criteri al momento applicabili ai sensi dell'articolo 7.

(6) Laddove la domanda per il rilascio di una licenza per mezzo di rinnovo è rigettata o una licenza viene revocata, la licenza a cui si riferisce la domanda o la revoca si ritiene rimanga in vigore:

(a) per il periodo durante il quale può essere presentato un ricorso ai sensi del comma (1);

(b) per il periodo che va dalla presentazione di un tale ricorso fino a che esso venga definito o abbandonato;

(c) per il periodo che va dalla decisione su un ricorso per il rilascio di una licenza fino a che sia dato effetto a quella decisione, oppure essa sia ribaltata in seguito a ulteriore ricorso;

(d) durante il periodo stabilito dalla *magistrates' court* competente o dalla *Crown Court*, in attesa di un ricorso in seguito a una determinazione adottata su ricorso di quella *magistrates' court*.

12 Registro delle licenze

(1) L'Autorità deve stabilire e mantenere un registro delle persone autorizzate ai sensi della presente Legge.

(2) L'Autorità garantisce che il registro contenga i dati di ogni persona che attualmente sia titolare di licenza.

(3) I dati relativi al titolare di una licenza che devono essere registrati sotto ogni voce del registro sono:

(a) il nome del titolare della licenza;

(b) un indirizzo del titolare della licenza che soddisfi i requisiti prescritti;

- (c) la data in cui la licenza cesserà i suoi effetti se non viene rinnovata;
- (d) i termini e le altre condizioni della sua licenza.

(4) L'Autorità deve garantire che tali disposizioni siano in vigore, come da essa ritenuto appropriato, per:

- (a) consentire a membri del pubblico ed altre persone che essa ritiene idonee di ispezionare il contenuto del registro;
- (b) garantire che venga data pubblicità a una modifica o revoca di una licenza in modo da portarla all'attenzione delle persone che potrebbero essere interessate a ciò.

(5) L'Autorità può imporre la tassa che considera ragionevole per consentire ad una persona di ispezionare il registro o di fare una copia di qualsiasi parte di esso.

13 Rilascio di licenze a livello di autorità locale

(1) Il Ministro può stabilire con decreto che le autorità locali svolgano in tutto o in parte le pertinenti funzioni dell'Autorità relative al rilascio di licenze in relazione ai casi e alle aree, e per gli scopi, specificati o descritti nel decreto.

(2) I riferimenti nel presente articolo alle funzioni pertinenti dell'Autorità in materia di rilascio di licenze sono riferimenti alle sue funzioni di cui alla presente Legge (che non siano quelle previste all'articolo 7) per quanto riguarda il rilascio, la revoca o la modifica di licenze per praticare una condotta soggetta ad autorizzazione che coinvolgerà o potrebbe coinvolgere, o concernere, lo svolgimento di attività a cui si applica il paragrafo 8 dell'allegato 2 (controllori agli ingressi, ecc. per pub, club e strutture simili).

(3) Un decreto di cui al presente articolo può:

(a) imporre le condizioni ed i requisiti in relazione allo svolgimento di una funzione dell'Autorità in materia di rilascio di licenze da parte di un'autorità locale che il Ministro ritiene idonei;

(b) prevedere che le condizioni o i requisiti siano formulati con riferimento a direttive date dal Ministro conformemente al decreto;

(c) prevedere che un potere che può essere esercitato da un'autorità locale in virtù di tale decreto possa essere nello stesso tempo esercitato in relazione allo stesso caso dall'Autorità e dall'autorità locale;

(d) autorizzare l'autorità locale a trattenere la tassa loro versata in virtù dell'articolo 8(7).

(4) L'articolo 11 si applica in relazione ad una decisione adottata da un'autorità locale in conformità a un decreto di cui al comma (1) come si applica in relazione ad una decisione dell'Autorità; e ove così si applica, ha effetto come se i riferimenti all'Autorità nei commi (2) e (4) di quell'articolo fossero un riferimento all'autorità locale che ha adottato la decisione in questione.

(5) Il Ministro può con decreto abrogare o modificare le disposizioni di una legge locale come ritiene opportuno in conseguenza all'entrata in vigore di una disposizione della presente legge o di un decreto di cui al comma (1).

(6) Il Ministro consulta l'Autorità prima di emettere un decreto ai sensi del presente articolo.

(7) Nel presente articolo con "autorità locale" si intende:

- (a) il "council" per ogni contea o distretto in Inghilterra che non sia un "metropolitan county" i cui distretti sono distretti per i quali ci sono dei "councils";

- (b) il “council” per ogni distretto amministrativo (“borough”) di Londra;
- (c) il “Common Council” per la City di Londra
- (d) il “Council” delle Isole Scilly;
- (e) il “council” per ogni contea o distretto di contea nel Galles.

Appaltatori autorizzati

14 Registro degli appaltatori autorizzati

- (1) L’Autorità deve stabilire e mantenere un registro dei fornitori autorizzati dei servizi nel settore della sicurezza
- (2) L’Autorità garantisce che il registro contenga i dati di ogni persona che è al momento autorizzata ai sensi delle disposizioni in vigore di cui all’articolo 15.
- (3) I dati che devono essere riportati sotto ogni voce del registro relativamente ad una persona autorizzata sono:
 - i. il nome della persona
 - ii. l’indirizzo della persona che soddisfi i requisiti prescritti;
 - iii. i servizi rispetto ai quali la persona è autorizzata;
 - iv. la data in cui l’autorizzazione cesserà di avere effetto salvo rinnovo;
 - v. le condizioni dell’autorizzazione.
- (4) L’Autorità deve garantire che tali disposizioni siano in vigore come ritiene opportuno per:
 - (a) Consentire al pubblico di ispezionare il contenuto del registro;
 - e
 - (b) garantire che venga data la necessaria pubblicità ad ogni modifica o ritiro di un’autorizzazione affinché vengano portati all’attenzione delle persone che potrebbero essere interessate.
- (5) L’Autorità può imporre la tassa che considera ragionevole per consentire ad una persona di ispezionare il registro o fare copia di parti di esso.

15 Disposizioni per il rilascio delle autorizzazioni

- (1) L’autorità deve garantire che siano in vigore disposizioni per concedere le autorizzazioni a soggetti che:
 - (a) forniscono servizi nel settore della sicurezza in Inghilterra ed in Galles; e
 - (b) chiedono l’autorizzazione in relazione ad un servizio che forniscono o che hanno intenzione di fornire.
- (2) Le disposizioni devono:
 - (a) consentire il rilascio di un’autorizzazione sia in relazione a tutti i servizi per i quali essa è richiesta sia in relazione ad alcuni di essi;

- (b) garantire il rilascio di un'autorizzazione ad una persona in relazione ad un servizio solo se la condizione per la concessione dell'autorizzazione sia soddisfatta in conformità al comma (3);
 - (c) prevedere che l'autorizzazione concessa ad una persona abbia effetto fatte salve le condizioni contenute nell'autorizzazione (che siano o meno collegate alla fornitura dei servizi per i quali è concessa l'autorizzazione)
 - (d) permettere alla persona a cui l'Autorità intende concedere l'autorizzazione di rifiutarla se la proposta è in termini differenti dall'autorizzazione che è stata richiesta;
 - (e) stabilire delle norme per il trattamento dei reclami e delle controversie che:
 - (i) è necessario trattare, in base alle condizioni contenute nell'autorizzazione di un soggetto, in conformità con una procedura da esso seguita in applicazione di dette condizioni; ma
 - (ii) non vengono risolti con l'applicazione di detta procedura;
 - (f) prevedere che un'autorizzazione cessi di avere effetto (salvo rinnovo),
 - i) fatto salvo il caso in cui si applica il punto (ii), alla fine del periodo di tre anni a partire dal giorno in cui essa è stata concessa;
 - ii) nel caso in cui le disposizioni relative alla durata dell'autorizzazione sono stabilite dal Ministro con decreto, per un altro periodo a partire da quel giorno, come specificato nel decreto;
 - (g) prevedere la modifica e il ritiro delle autorizzazioni.
- (3) La condizione che deve essere soddisfatta prima della concessione di un'autorizzazione è che l'Autorità sia soddisfatta che la persona:
- (a) nel fornire i servizi per i quali è autorizzata, rispetterà i requisiti tecnici e di altro tipo eventualmente prescritti
 - (b) sia una persona in relazione alla quale gli altri requisiti eventualmente prescritti sono, e continueranno ad essere, soddisfatti;
 - (c) è, e continuerà ad essere, capace e disposta a rispettare i requisiti che l'Autorità intende imporre per mezzo delle condizioni di autorizzazione;
 - (d) è comunque una persona adeguata ed idonea ad essere autorizzata per quei servizi.
- (4) La normativa redatta in virtù del paragrafo (a) o (b) del comma (3) può stabilire un requisito ai fini di quel comma, facendo riferimento al parere di una persona specificata nella normativa, o di una persona scelta nel modo previsto dalla normativa.
- (5) I requisiti che (fatto salvo il comma (6)) possono essere imposti dalle condizioni contenute in un'autorizzazione in conformità con le disposizioni includono:
- (a) I requisiti di fornire informazioni alle persone, nella forma, nei tempi e in risposta alle richieste, come specificato o stabilito nei termini della condizione.
 - (b) I requisiti stabiliti con riferimento al parere o alle direttive di una persona specificata nelle disposizioni contenute nelle condizioni o scelta in conformità ad esse.
- (6) Nulla nelle disposizioni autorizza l'imposizione, per mezzo di condizioni contenute nell'autorizzazione, di requisiti per:
- (a) la fornitura di informazioni, o
 - (b) il mantenimento di una procedura per il trattamento di reclami o controversie,
- in relazione ad una materia diversa da quella che l'Autorità ritiene essere pertinente per le materie citate nel comma (3) da (a) a (d).

(7) Il requisito di fornire informazioni imposto, in virtù delle disposizioni, ad una persona in base alle condizioni della sua autorizzazione, è applicabile con azione legale o su istanza dell’Autorità.

(8) Laddove così previsto dalle disposizioni di cui al presente articolo, una persona che:

- (a) chiede un’ autorizzazione ai sensi delle disposizioni
- (b) fa domanda di modifica dell’ autorizzazione
- (c) è al momento autorizzata ai sensi delle disposizioni
- (d) ha ottenuto la modifica in tutto o in parte della sua autorizzazione ai sensi delle disposizioni come conseguenza di una domanda da essa presentata,

versa all’Autorità, come prescritto in quel tempo o quei tempi, la tassa o le tasse prescritte in relazione a quel tempo o quei tempi.

16 Diritto di utilizzo dello status autorizzato

(1) L’Autorità può approvare i termini in cui una persona, che è al momento registrata ai sensi dell’articolo 14 come fornitore autorizzato di servizi nel settore della sicurezza, può sostenere di essere registrata.

(2) Una persona è responsabile di reato se:

- (a) sostiene di essere registrata, ai sensi dell’articolo 14, come fornitore autorizzato di servizi di sicurezza nel settore privato quando non è così registrata;

oppure

- (b) è registrata così ma sostiene di essere registrata in base a termini che non sono stati autorizzati dall’Autorità in relazione al suo caso.

(3) Una persona responsabile di reato ai sensi del presente articolo è passibile:

- (a) con condanna emessa da un giudice (*summary conviction*), di sanzione pecuniaria non superiore ai limiti previsti dalla legge;
- (b) con condanna emessa da un giudice (*on indictment*), di sanzione pecuniaria.

(4) Ai fini del presente articolo i riferimenti in esso contenuti ad una persona che sostiene di essere registrata come fornitore autorizzato di servizi includono i riferimenti al suo sostenere di essere una persona che è al momento autorizzata in relazione a detti servizi, in conformità con le disposizioni di cui all’articolo 15.

17 Imposizione di requisiti per l’autorizzazione

(1) Il Ministro può vietare con regolamento che soggetti che corrispondono a determinate descrizioni di condotta forniscano i servizi di sicurezza prescritti salvo che essi non siano al momento autorizzati per quei servizi in virtù delle disposizioni di cui all’articolo 15.

(2) Un soggetto è responsabile di reato se viola un divieto che gli è stato imposto in virtù del regolamento di cui al comma (1).

(3) Un soggetto:

- (a) che è autorizzato in relazione a servizi nel settore della sicurezza in conformità con le disposizioni di cui all’articolo 15, e

(b) a cui sarebbe vietato dal regolamento di cui al comma (1) di fornire quei servizi se non nel periodo per cui è autorizzato a ciò, è responsabile di reato se viola le condizioni della sua autorizzazione in relazione a quei servizi.

- (4) Un soggetto responsabile di un reato di cui al presente articolo è passibile:
- (a) con condanna emessa da un giudice (*summary conviction*), di sanzione pecuniaria non superiore ai limiti di legge;
 - (b) con condanna emessa da un giudice (*on indictment*), di sanzione pecuniaria.
- (5) Il Ministro può con regolamento stabilire norme in relazione a casi in cui una persona deve, in base al regolamento di cui al comma (1), essere autorizzata in relazione ai servizi in conformità con le disposizioni di cui all'articolo 15:
- (a) per le condizioni che devono essere contenute nella sua autorizzazione in relazione al trattamento di reclami presentati in merito alla fornitura di quei servizi;
 - (b) in generale in relazione alle disposizioni di cui a quell'articolo che devono essere adottate per tali casi.

18 Ricorsi concernenti le autorizzazioni

(1) Laddove:

- (a) una domanda di autorizzazione ai fini dell'articolo 15 è rigettata,
- (b) sono incluse condizioni per tale autorizzazione, o
- (c) l'autorizzazione è modificata o revocata,

il richiedente o, a seconda del caso, la persona autorizzata può presentare ricorso alla *magistrates' court* competente contro la decisione dell'Autorità di negare la concessione dell'autorizzazione, di includere quelle condizioni o, a seconda del caso, di modificare o di revocare l'autorizzazione.

- (2) Un ricorso di cui al comma (1) deve essere presentato prima della fine del periodo di ventuno giorni a partire dal giorno in cui la decisione contro cui è stato presentato ricorso è stata notificata per la prima volta al ricorrente dall'Autorità.
- (3) Ai fini del comma (1) la *magistrates' court* competente è la *magistrates' court* per la giurisdizione delle sessioni ordinarie in cui si trova, a seconda del caso:
- (a) l'indirizzo del ricorrente che è stato fornito al fine di essere registrato (se viene concessa un'autorizzazione) nel registro mantenuto in virtù dell'articolo 14;
 - (b) l'indirizzo del ricorrente che è al momento registrato in detto registro.
- (4) Laddove una *magistrates' court* adotta una decisione su un ricorso ai sensi del comma (1), il ricorso alla Crown Court avverso detta decisione può essere presentato dall'Autorità o dalla persona sul cui ricorso è stata presa la decisione.
- (5) Se la domanda per la concessione di un'autorizzazione per mezzo di rinnovo viene rifiutata o l'autorizzazione viene ritirata, l'autorizzazione a cui fa riferimento la domanda o il ritiro è considerata come rimanente in vigore:
- (a) per il periodo durante il quale può essere presentato un ricorso in virtù del comma (1);

- (b) per il periodo che va dal momento della presentazione del ricorso al momento della sua determinazione o del suo abbandono;
- (c) per il periodo intercorrente tra la decisione sul ricorso relativa alla concessione di un'autorizzazione ed il momento in cui viene dato effetto a quella decisione, o essa viene ribaltata in seguito ad ulteriore ricorso;

- (d) durante il periodo ordinato dalla *magistrates' court* competente o dalla *Crown Court*, in attesa di un ricorso su una decisione emessa su un ricorso presentato a quella *magistrates' court*.

Accesso, ispezione ed informazione

19 Poteri di accesso ed ispezione

(1) Fatti salvi i commi (3) e (4), una persona autorizzata allo scopo per iscritto dall'Autorità può entrare in locali di proprietà o occupati da persona che ritiene essere una persona soggetta alla normativa che non siano i locali occupati esclusivamente per fini residenziali come un'abitazione privata.

(2) Una persona autorizzata allo scopo per iscritto dall'Autorità può chiedere a persona che ritiene essere una persona soggetta alla normativa di produrle i documenti o altre informazioni relative ad una questione connessa con:

(a) una condotta soggetta ad autorizzazione che è stata praticata o potrebbe essere praticata dalla persona così ritenuta;

(b) la fornitura da parte della persona così ritenuta di servizi nel settore della sicurezza ;

(c) questioni rispetto alle quali alla persona così ritenuta sono imposte condizioni in virtù di una licenza o di un'autorizzazione concessa in conformità con le disposizioni di cui all'articolo 15.

(3) Una persona che esercita i poteri conferiti dal comma (1) fa ciò solo in un orario ragionevole.

(4) Una persona che esercita tale potere deve:

(a) rispettare ogni ragionevole richiesta (sia prima che dopo l'accesso nei locali) fatta da chiunque sia presente nei locali di adempiere ad una o più delle seguenti condizioni:

- i. dichiarare lo scopo per cui viene esercitato il potere di accesso
- ii. mostrare l'autorizzazione dell'Autorità per l'esercizio di tale potere
- iii. produrre prova della propria identità;

(b) registrare la data e l'ora del suo accesso, la durata della sua permanenza nei locali e la sua condotta mentre era all'interno di essi;

(c) se richiesto da una persona presente nei locali al momento dell'accesso, fornire a detta persona una copia della registrazione.

(5) Una persona è responsabile di reato se:

(a) intenzionalmente ostacola la persona nell'esercizio di un potere conferito in virtù del comma (1);

(b) non soddisfa, senza motivo fondato, un requisito imposto dal comma (2);
(c) divulga, non autorizzata, un'informazione ottenuta nell'esercizio di uno dei poteri di cui al presente articolo, o come conseguenza dell'esercizio di tale potere da parte di altri.

- (6) Ai fini del presente articolo, la divulgazione di informazioni ottenute come citato nel comma (5) (c) è autorizzata se, e solo se, è effettuata:
- (a) per gli scopi dello svolgimento da parte dell'Autorità di una sua funzione di cui alla presente legge;
 - (b) ai fini di eventuali procedimenti penali.
- (7) Una persona responsabile di un reato ai sensi del presente articolo è passibile, con condanna emessa da un giudice (*summary conviction*), di una pena detentiva non superiore a sei mesi o di una sanzione pecuniaria non superiore al livello 5 della scala standard, o di entrambe.
- (8) Nel presente articolo per “persona soggetta a normativa” si intende –
- (a) il titolare di una licenza rilasciata in conformità alla presente Legge;
 - (b) una persona che pratica attività soggette ad autorizzazione senza essere titolare di una licenza, in conformità alla presente Legge;
 - (c) una persona che è al momento autorizzata ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 15, in relazione ai servizi che le disposizioni di cui all'articolo 17 proibiscono alla stessa di fornire salvo se autorizzata; o
 - (d) una persona non autorizzata in tal senso ma che fornisce servizi nel settore della sicurezza che alla stessa è vietato fornire in base alle disposizioni.

20 Linee guida relative all'esercizio del potere di accesso

- (1) L'Autorità redige e pubblica un documento contenente le proprie linee guida relative alle modalità con cui le persone autorizzate ad accedere nei locali in base al comma (1) dell'articolo 19 dovrebbero –
- (a) esercitare il potere conferito dal presente comma; e
 - (b) comportarsi dopo essere entrate nei locali esercitando detto potere.
- (2) L'Autorità può, periodicamente, rivedere le linee guida pubblicate ai sensi del presente Articolo; e in questo caso, pubblica le linee guida riviste.
- (3) L'Autorità ha l'obbligo, in conformità al presente articolo, di pubblicare le linee guida o le linee guida riviste nel modo che ritiene idoneo al fine di portarle all'attenzione di coloro che potrebbero essere interessati.

21 Accesso ai certificati dei precedenti penali

Nell'articolo 115(5) del *Police Act 1997* (c.50) (Motivi per i quali si può richiedere un certificato dei precedenti penali), dopo il paragrafo (g) viene inserito –

“(ga) una licenza conforme al *Private Security Industry Act 2001* per praticare una condotta soggetta a licenza (ai sensi di detta legge) che implica o può implicare o fa riferimento ad attività a cui si applica il par. 8 dell'Allegato 2 di quella legge (controllori agli ingressi, ecc, nei pub, club e strutture simili).”

22 Informazioni false

- (1) Una persona è responsabile di reato se ai fini connessi con lo svolgimento da parte dell’Autorità delle sue funzioni in conformità alla presente legge –
 - (a) rilascia all’Autorità una dichiarazione che sa essere falsa su un particolare rilevante;
o
 - (b) con negligenza rilascia all’Autorità una dichiarazione falsa su un particolare rilevante.
- (2) Una persona responsabile di un reato di cui al presente articolo è passibile, a seguito di condanna emessa dal giudice di primo grado, di una pena detentiva non superiore a 6 mesi o di una sanzione pecuniaria non superiore al livello 5 della scala standard o di entrambe.

Integrazioni

23 Responsabilità penale di amministratori, ecc.

Qualora un reato di cui alle disposizioni della presente Legge sia commesso da un ente giuridico, ed è provato che sia stato commesso con il consenso o la connivenza di, o che sia attribuibile ad eventuale inadempienza da parte di-

- (a) un amministratore, manager, segretario o altro analogo funzionario dell’ente giuridico, o
- (b) chiunque pretenda di operare in tale veste,

lo stesso (come pure l’ente giuridico) è responsabile di quel reato e passibile di essere perseguito e punito di conseguenza.

24 Decreti e normative

- (1) Nella presente legge, con “prescritto”, si intende stabilito dalle disposizioni emanate dal Ministro, o determinato nel modo e dalla persona come previsto in tali disposizioni; e “prescrivere” viene interpretato di conseguenza.
- (2) Il potere del Ministro, ai sensi della presente legge, di emanare un decreto o delle disposizioni, si esercita mediante strumenti di legge.
- (3) Uno strumento di legge che contiene un decreto o disposizioni emanate in base alle disposizioni della presente Legge, che non sia quello contenente
 - (a) un decreto ai sensi dell’art. 26(2); oppure
 - (b) un decreto, la cui bozza sia stata approvata ai fini del paragrafo 1(3) o 7(3) dell’Allegato 2,

è soggetto ad invalidazione in conformità con una risoluzione di una delle Camere.

- (4) Prima di-
 - (a) emanare le disposizioni ai sensi della presente legge,
 - (b) emanare un decreto ai sensi di una disposizione della presente legge, che non sia il paragrafo 1(2) o 7(2) dell’Allegato 2, o
 - (c) presentare una bozza di decreto in conformità al par. 1(2) o 7(2) dell’Allegato 2 al Parlamento,

il Ministro consulta l’Autorità.

(5) Il decreto o le disposizioni emanati in conformità alle precedenti disposizioni della presente legge o qualsiasi disposizione contenuta in un allegato della presente Legge può-

- (a) prevedere differenti disposizioni per casi diversi;
- (b) contenere le disposizioni accessorie, integrative, derivanti, e transitorie ritenute idonee dal Ministro.

25 Interpretazione

(1) Nella presente Legge:

le “attività di un agente di sicurezza” sono interpretate in conformità alla Parte 1 dell’Allegato 2;

le “attività soggette a controlli aggiuntivi” sono interpretate in conformità alla Parte 2 del suddetto Allegato.

Per “Autorità” si intende Autorità nel Settore Sicurezza;

il termine “violazione” include la mancata osservanza e le espressioni analoghe vengono interpretate in modo conforme;

il termine “attività indicate” ha il significato assegnato nell’articolo 3(3);

il termine “amministratore”-

- (a) in relazione ad una società (ai sensi della *Companies Act*, 1985 (c 6)), include un amministratore-ombra;
- (b) in relazione ad una società che è filiale di un’altra, include un amministratore o un amministratore ombra dell’altra società; e
- (c) in relazione ad un ente giuridico le cui attività sono gestite dai propri membri, si intende un membro di tale ente;

il termine “informazioni” include rapporti, riferimenti e altri documenti, fotografie e dati di ogni tipo;

con “licenza” si intende una licenza rilasciata dall’Autorità di cui alla presente legge;

il termine “condotta soggetta a licenza” viene inteso ai sensi dell’articolo 3(2);

per “disposizione di legge locale ” si intende-

- (a) una disposizione di legge a livello locale;
- (b) una disposizione di uno strumento di normativa locale;
- (c) una disposizione di uno strumento creato ai sensi di una disposizione di legge locale;

il termine “modifica” include emendamenti, integrazioni ed omissioni e le espressioni analoghe vengono interpretate conformemente;

per “motoveicolo” si intende un veicolo azionato meccanicamente o un veicolo progettato o adattato per essere trainato da un veicolo azionato meccanicamente;

il termine “locali” include veicoli o strutture mobili e qualsiasi altro luogo, occupato o meno come suolo;

per “organi contabili pertinenti” si intende quanto segue-

- (a) *The Institute of Chartered Accountants* in Inghilterra e Galles;
- (b) *The Institute of Chartered Accountants* in Scozia;
- (c) *The Institute of Chartered Accountants* in Irlanda;
- (d) *The Association of Chartered Certified Accountants*;
- (e) *The Chartered Institute of Management Accountants*
- (f) *The Chartered Institute of Public Finance and Accountancy*;

con “servizi nel settore sicurezza” si intendono i servizi forniti in conformità ad un contratto per servizi e nel corso del quale la persona che fornisce detti servizi garantisce-

- (a) che vengano svolte le attività proprie di un agente di sicurezza; o
- (b) che sia disponibile una persona che svolga, secondo le direttive impartite da o per conto di un'altra persona, le attività che consistono o includeranno, o potrebbero consistere o includere, le attività di un agente di sicurezza;

il termine “sorveglianza” include l’intercettazione occulta o la registrazione di conversazioni o altri suoni e qualsivoglia metodologia per ottenere di nascosto informazioni;

con “amministratore ombra” si intende un amministratore come definito all’art. 741(2) del *Companies Act*, 1985;

per “filiale” si intende una filiale come definita all’art. 736 del *Companies Act*, 1985 (c.6);

il termine “veicolo” include qualsiasi nave, velivolo o veicolo a cuscino d’aria.

- (2) Nella presente Legge, i riferimenti, relativi ad una ditta e ad un membro di una ditta, comprendono i riferimenti ad una persona che, in relazione a tale ditta, è responsabile come socio ai sensi dell’art. 14 della *Partnership Act*, 1890 (c. 39) (Persone responsabili di “holding out”)

26 Titolo breve, entrata in vigore e portata

- (1) La presente Legge può essere citata come Private Security Industry Act 2001.
- (2) Le disposizioni della presente Legge, diverse da quelle di cui al presente Articolo, entrano in vigore nel giorno in cui il Ministro decide con decreto emanato con strumento di legge; possono essere scelti giorni diversi ai sensi del presente comma per finalità diverse.
- (3) La presente Legge si estende al Regno Unito solo a fini di –
 - (a) emendamento del *Police Act* 1997 (c. 50) con l’art. 21; e
 - (b) emendamenti con l’Allegato 1 delle seguenti leggi:
 - (i) *Public Records Act* 1958 (c. 51)
 - (ii) *Parliamentary Commissioner Act* 1967 (c. 13);
 - (iii) *Superannuation Act* 1972 (c.11);
 - (iv) *House of Commons Disqualification Act* 1975 (c.24);
 - (v) *Northern Ireland Assembly Disqualification Act* 1975 (c. 25); e
 - (vi) *Freedom of Information Act* 2000 (c. 36).
- (4) Fatto salvo il comma (3), la presente Legge ha efficacia soltanto in Inghilterra e Galles.

ALLEGATI

ALLEGATO 1 Sezione 1

Autorità del settore Sicurezza

Membership e Presidente

- 1 (1) L'autorità è composta dal numero di membri stabilito dal Ministro.
- (2) I membri sono nominati dal Ministro.
- (3) Il Ministro nomina uno dei membri dell'Autorità come suo presidente.

Durata della carica

- 2 (1) Ai sensi delle disposizioni del presente Allegato, un membro permane in carica e cessa da essa, conformemente ai termini della sua nomina.
- (2) La nomina a membro non supera i cinque anni.
- (3) Una persona può in qualsiasi momento dimettersi dalla carica di membro con notifica scritta al Ministro.
- (4) Una persona nominata presidente dell'Autorità
 - (a) permane in carica e cessa dalla stessa in conformità ai termini della sua nomina;
 - (b) può dimettersi dalla carica con notifica scritta al Ministro; e
 - © cessa dalla carica qualora cessi di essere membro.
- 3 Il Ministro può rimuovere una persona dalla carica di membro o di presidente dell'Autorità se ritiene che
 - (a) abbia, per un periodo continuativo di tre mesi, omesso di svolgere le sue funzioni di membro o (a seconda del caso) di presidente, senza fondato motivo;
 - (b) non abbia partecipato, senza fondato motivo, a tre riunioni consecutive dell'Autorità;
 - (c) sia stata condannata per un reato (indipendentemente dal fatto se ciò sia avvenuto prima o dopo la sua nomina);
 - (d) non sia stata riabilitata in seguito a fallimento, o la sua proprietà sia stata sequestrata e la persona non sia stata riabilitata, o abbia concluso un accordo con i suoi creditori o abbia emesso un atto di negozio fiduciario nei loro confronti;
 - (e) non abbia ottemperato i termini della sua nomina; o
 - (f) non sia in ogni caso in grado o non sia idonea a svolgere le sue funzioni di membro o (a seconda del caso) di presidente.
- 4 La persona che cessi di essere membro o presidente dell'Autorità (per motivi diversi da quelli previsti al paragrafo 3) può essere rinominata.

Retribuzione, pensione, ecc, dei membri

- 5 (1) L'Autorità corrisponde ai suoi membri la retribuzione e le indennità stabilite dal Ministro.
- (2) L'Autorità, in relazione ai suoi membri o ex membri nei confronti dei quali il Ministro può così stabilire, corrisponde una retribuzione o effettua pagamenti ai fini della pensione o liquidazione, come stabilito dal Ministro.
- (3) qualora
 - (a) una persona cessi di essere membro o presidente dell'Autorità, e

(b) il Ministro ritiene che sussistano circostanze particolari in base alle quali è giusto che essa riceva un compenso,
il Ministro può dare istruzioni all'Autorità di effettuare un pagamento nell'ammontare da lui stabilito.

Staff, ecc.

6. (1) L'Autorità è composta da
 - (a) un Direttore Generale responsabile nei confronti dell'Autorità dello svolgimento delle funzioni e della gestione dei suoi dipendenti; e
 - (b) altri dipendenti, che l'Autorità può nominare, previa approvazione del Ministro in merito al numero, condizioni e termini del servizio.
 - (2) La prima nomina di un Direttore Generale è fatta dal Ministro. Tuttavia, ogni successiva nomina di un Direttore Generale è fatta dall'Autorità stessa, previo consenso del Ministro.
 - (3) I riferimenti nel presente Allegato ai dipendenti dell'Autorità comprendono i riferimenti al suo Direttore Generale (sia esso nominato dal Ministro o dall'Autorità).
7. (1) L'Autorità corrisponde ai suoi dipendenti la retribuzione e le indennità da essa determinati, con il consenso del Ministro.
 - (2) L'Autorità
 - (a) corrisponde le pensioni o liquidazioni, o effettua pagamenti a tale scopo, ai dipendenti o ex dipendenti o in relazione ad essi, come da essa stabilito con il consenso del Ministro ; e
 - (b) fornisce e gestisce detti regimi (sia in presenza che in assenza di contributi), come da essa stabilito con il consenso del Ministro, per il pagamento delle pensioni o liquidazioni ai propri dipendenti od ex dipendenti.
 - (3) I riferimenti nel presente paragrafo alle pensioni e liquidazioni comprendono i riferimenti alle pensioni o liquidazioni sotto forma di indennizzo a o in relazione a dipendenti che hanno subito la perdita dell'impiego o la perdita o diminuzione degli emolumenti.
 - (4) Se una persona
 - (a) nel cessare il suo rapporto di impiego con l'Autorità diventa o continua ad essere uno dei suoi membri, e
 - (b) ha partecipato, con riferimento al suo impiego, al regime pensionistico gestito dall'Autorità,
l'Autorità può, con il consenso del Ministro, prevedere per legge che la persona continui a partecipare a detto regime nei termini ed alle condizioni da essa determinati con il consenso del Ministro, come se il suo servizio in qualità di membro fosse lo stesso prestato in qualità di dipendente.
 - (5) Qualsiasi disposizione ai sensi del punto (4) non ha effetto sul paragrafo 5.

Commissioni

- 8 (1) L'Autorità può istituire commissioni.
- (2) Ogni commissione istituita ai sensi del punto (1) può istituire una o più sottocommissioni.
- (3) Chiunque non sia membro dell'Autorità può essere nominato membro di una commissione o sottocommissione dell'Autorità.

(4) L'Autorità può corrispondere ai membri delle commissioni o sottocommissioni, che non siano membri o dipendenti dell'Autorità, la retribuzione e le indennità stabilite dal Ministro.

Delega alle commissioni e staff

- 9 (1) L'Autorità può delegare, nella misura da essa stabilita, una delle sue funzioni ad una commissione dell'Autorità o ad un dipendente della stessa.
(2) Ogni commissione può delegare, nella misura da essa stabilita, una funzione ad essa conferita ad una delle sottocommissioni o ad un dipendente dell'Autorità.
(3) Una sottocommissione dell'Autorità può delegare le funzioni conferite ad essa, nella misura da essa stabilita, ad un dipendente dell'Autorità.

Procedure

- 10 (1) Ai sensi delle seguenti disposizioni del presente paragrafo, l'Autorità può disciplinare
(a) la propria procedura (compreso il quorum); e
(b) la procedura (compreso il quorum) delle proprie commissioni e sottocommissioni.
(2) Il quorum per le riunioni dell'Autorità è determinato in prima istanza da una riunione dell'Autorità a cui partecipano almeno cinque dei suoi membri.
(3) L'Autorità prevede un quorum per le riunioni delle sue commissioni o sottocommissioni che comprende almeno un membro o un dipendente dell'Autorità.
- 11 La validità delle procedure dell'Autorità, o di una sua commissione o sottocommissione, non è inficiata da
(a) un posto vacante tra i membri dell'Autorità o i membri della commissione o sottocommissione;
(b) posto vacante nell'incarico di presidente dell'Autorità; o
(c) vizi nella nomina di uno o più membri o del presidente dell'Autorità.

Applicazione del timbro e prova

- 12 Il timbro applicato dall'Autorità viene autenticato con la firma
(a) di un membro; o
(b) di altra persona autorizzata dall'Autorità a tale scopo (sia in via generale che particolare).
- 13 Un documento che si presume essere
(a) debitamente redatto dall'Autorità con il suo timbro, o
(b) firmato per suo conto,
è ricevuto come prova e, salvo altrimenti dimostrato, accettato come così redatto o e firmato.

Risorse Finanziarie

- 14 (1) Il Ministro può effettuare pagamenti all'Autorità dai fondi previsti dal Parlamento.
(2) L'Autorità non prende in prestito denaro se non con il consenso del Ministro.
- 15 (1) L'Autorità può imporre gli oneri che ritiene appropriati in relazione allo svolgimento

delle sue funzioni.

(2) L'Autorità versa al Ministro tutte le somme ricevute (che non siano quelle previste al paragrafo 14) nel corso o in relazione allo svolgimento delle proprie funzioni.

(3) Il punto (2) non si applica, se così stabilito dal Ministro.

(4) le somme ricevute dal Ministro, ai sensi del punto (2), sono versate nel Fondo Pubblico gestito dal Tesoro.

16 (1) L'Autorità

(a) mantiene adeguata contabilità e relativi verbali; e

(b) prepara un rendiconto per ogni anno finanziario.

(2) Il rendiconto viene redatto nella forma e contiene le informazioni come il Ministro stabilisce.

(3) L'Autorità, entro il periodo, successivo alla fine dell'anno finanziario, stabilito dal Ministro, invia copie del rendiconto relativo a quell'anno al Ministro, al Controllore Finanziario ed al Revisore Contabile Generale.

(4) Il Controllore Finanziario ed il Revisore Contabile Generale

(a) esaminano, certificano e redigono un rapporto su ogni rendiconto loro inviato dall'Autorità ai sensi del presente paragrafo; e

(c) presentano copie di ogni rendiconto e del relativo rapporto a ciascuna Camera del Parlamento.

Rapporto annuale

17 (1) Non appena possibile dopo la fine di ciascun anno finanziario, l'Autorità invia al Ministro un rapporto sullo svolgimento delle proprie funzioni durante quell'anno.

(2) Il Ministro presenta una copia di ogni rapporto a ciascuna Camera del Parlamento.

Public Records Act 1958 (c. 51)

18 Nell'Allegato 1 al *Public Records Act 1958* (definizione di *public records*) nella Parte 2 della Tabella alla fine del paragrafo 3 viene inserito, ove appropriato, "Autorità del settore Sicurezza".

Parliamentary Commissioner Act 1967 (c. 13)

19 Nell'Allegato 2 al *Parliamentary Commissioner Act 1967* (dipartimenti, ecc., soggetti a investigazioni) viene inserito, ove appropriato, "Autorità del settore Sicurezza".

Superannuation Act 1972 (c. 11)

20 Nell'Allegato 1 al *Superannuation Act 1972* (tipi di impiego a cui si applica la Legge) nelle voci al titolo "Altri organismi" viene inserito, ove appropriato, "Autorità del settore Sicurezza".

House of Commons Disqualification Act 1975 (c. 24)

21 Alla Parte 2 dell'Allegato 1 alla *House of Commons Disqualification Act 1975* (organismi i cui membri sono incapacitati viene inserito, ove appropriato, "Autorità del settore Sicurezza".

Northern Ireland Assembly Disqualification Act 1975 (c. 25)

- 22 Alla Parte 2 dell'Allegato 1 al *Northern Ireland Assembly Disqualification Act 1975* (organismi i cui membri sono incapacitati viene inserito, ove appropriato "Autorità del settore Sicurezza".

Freedom of Information Act 2000 (c. 36)

- 23 Alla Parte 6 dell'Allegato 1 alla *Freedom of Information Act 2000* (organismi, ecc., che sono pubbliche autorità ai fini della Legge) viene inserito, ove appropriato, "Autorità del settore Sicurezza".

Interpretazione

- 24 Nel presente Allegato
Il termine "delegato" comprende altro delegato;
con "anno finanziario" si intende
(a) il periodo che ha inizio il giorno stabilito per l'entrata in vigore dell'articolo 1 e che finisce il successivo 31 marzo; e
(b) qualsiasi periodo successivo di dodici mesi con termine il 31 marzo; e
con "membro", tranne se altrimenti richiesto dal contesto, si intende un membro dell'Autorità.

ALLEGATO 2

ATTIVITA' SOGGETTE A CONTROLLO AI SENSI DELLA
PRESENTE LEGGE

PARTE 1

ATTIVITA' DEGLI AGENTI DI SICUREZZA

Principi generali

1. (1) Fatto salvo il punto (2), le attività citate nella presente Legge come attività svolte dagli agenti di sicurezza sono quelle a cui si riferiscono tutti o alcuni dei seguenti paragrafi di questa Parte del presente Allegato.

(2) Il Ministro può - con decreto - emendare questa Parte del presente Allegato allo scopo di aggiungere o escludere le attività che lui ritiene o meno idonee, a quelle o da quelle che, ai fini della presente Legge, sono considerate attività di un agente di sicurezza.

(3) Il Ministro non emana alcun decreto contenente (con o senza altre disposizioni) le disposizioni autorizzate dal punto (2), salvo che una bozza del decreto sia stata presentata al Parlamento ed approvata con risoluzione di ciascuna delle due

Camere.

Sorveglianza con personale

2. (1) Il presente paragrafo si applica (fatte salve le disposizioni qui di seguito contenute) a tutte le attività in appresso indicate:
- (a) sorveglianza di locali per impedirvi l'accesso o l'occupazione non autorizzati, per proteggerli da turbative o danni;
 - (b) sorveglianza di beni per tutelarli da distruzione o danni, furto o altra forma di sottrazione o acquisizione illecita;
 - (c) sorveglianza di una o più persone per tutelarle da aggressioni o lesioni che potrebbero essere provocate dal comportamento illegale di terzi.

(2) Nel presente paragrafo i riferimenti alla sorveglianza di locali per impedirvi l'accesso non autorizzato comprende i riferimenti alla responsabilità totale o parziale nello stabilire l'idoneità all'ammissione nei locali delle persone che lo richiedano.

(3) Nel presente paragrafo i riferimenti alla sorveglianza per la tutela da accadimenti include i riferimenti a presenza fisica o forme di pattugliamento o vigilanza quali:

- (a) impedire o altrimenti scoraggiare il verificarsi dell'evento o
- (b) fornire informazioni – qualora esso si verifichi – sui fatti avvenuti.

(4) Il presente paragrafo non si applica alle attività svolte da persona che controlla le persone autorizzate ad accedere ai locali soltanto per garantire o verificare che le suddette:

- (a) abbiano pagato per essere ammesse; o
- (b) siano in possesso di inviti o pass per l'ammissione.

(5) Il presente paragrafo non si applica alle attività di una persona che - marginalmente allo svolgimento di attività relative ad un gruppo di persone e che (a prescindere da questo punto) non sono:

- (a) attività di un agente di sicurezza, né
- (b) attività che comprendono l'esercizio dei controlli menzionati al punto (4) – mantiene l'ordine o la disciplina tra le suddette persone.

(6) Il presente paragrafo non si applica alle attività di una persona che – marginalmente allo svolgimento di attività che (a prescindere da questo punto) non sono totalmente o principalmente le attività di un agente di sicurezza – risponda a circostanza improvvisa o imprevista.

Immobilizzazione di veicoli

3. (1) Il presente paragrafo si applica (fatte salve le seguenti disposizioni in esso contenute) all'immobilizzazione di autoveicolo mediante apposizione al veicolo, o a parte di esso, di un dispositivo di blocco.

(2) Il presente paragrafo si applica soltanto alle attività svolte per prevenire o impedire la rimozione di veicolo da parte di persona altrimenti autorizzata a rimuoverlo.

(3) Il presente paragrafo non si applica alle attività relative ad un veicolo su strada, ai sensi del *Road Traffic Act 1988* (c. 52).

Indagini Private

4. (1) Il presente paragrafo si applica (fatte salve le seguenti disposizioni in esso contenute) a tutte le attività di sorveglianza, inchiesta o indagine svolte al fine di:
- (a) ottenere informazioni su una persona specifica o sulle attività ed il recapito di una persona particolare; o
 - (b) ottenere informazioni sulle circostanze o i modi in cui i beni sono stati persi o danneggiati.

(2) Il presente paragrafo non si applica alle attività svolte esclusivamente per le ricerche di mercato.

(3) Il presente paragrafo non si applica alle attività svolte esclusivamente per stabilire se una determinata persona è solvente.

(4) Il presente paragrafo non si applica alle attività di una persona avente i requisiti generali di cui all'art. 71 del *Courts and Legal Services Act 1990* (c.41), che sono da essa svolte per gli scopi di uno studio legale gestito

- (a) dalla persona;
- (b) da una ditta di cui la persona è partner o presso la quale viene impiegata;
- (c) da persona giuridica di cui essa è amministratore o membro o presso cui viene impiegata.

(5) Il presente paragrafo non si applica alle attività di un membro di un organismo contabile, da lui svolte in suddetta veste per l'esercizio di una professione contabile effettuata:

- (a) dalla persona;
- (b) da una ditta di cui la persona è partner o presso la quale viene impiegata;
- (c) da persona giuridica di cui essa è amministratore o membro o presso la quale viene impiegata.

(6) Il presente paragrafo non si applica alle attività svolte per ottenere informazioni unicamente per il loro utilizzo o per l'utilizzo di dati a cui si riferiscono, per o in relazione alla divulgazione al pubblico o a parte di esso di materiale giornalistico, letterario o artistico o di qualsiasi opera di riferimento.

(7) Il presente paragrafo non si applica alle attività svolte esclusivamente mediante riferimenti ad uno o più:

- (a) registri o altra documentazione aperta a verifica pubblica (che sia o meno dietro il pagamento di una tassa);
- (b) registri o altra documentazione tenuti da persona dalla quale, o per conto della quale, sono svolte le attività o ai quali la persona è autorizzata ad accedere;
- (c) opere pubblicate.

(8) Il presente paragrafo non si applica alle attività svolte con la consapevolezza o il consenso:

- (a) della persona di cui si cercano informazioni, incluse le sue attività e recapito; o
- (b) di ogni persona i cui interessi in qualsivoglia bene siano stati colpiti dalla perdita o dal danno sui quali si chiedono informazioni.

(9) Il presente paragrafo non si applica alle attività di una persona che svolga indagini o ricerche solo marginalmente rispetto ad altre attività che (a prescindere da questo punto) non siano le attività svolte da un agente di sicurezza.

(10) Nel presente paragrafo il termine “ricerca di mercato” comprende:

(a) scoprire se una persona è un potenziale cliente di merci o servizi o il grado di soddisfazione espresso per le merci o servizi a lui forniti; e

(b) ottenere informazioni dalle persone per studiare l’opinione pubblica o qualsiasi altra materia (sia relativa che estranea al mercato dei beni o servizi).

Consulenti per la sicurezza

5. (1) Il presente paragrafo si applica (fatte salve le seguenti disposizioni in esso contenute) alla consulenza relativa a:

(a) adozione di precauzioni di sicurezza per qualsiasi rischio diretto verso beni o persone; o

(b) acquisizione di servizi che includono le attività di un agente di sicurezza.

(2) Il presente paragrafo non si applica alla consulenza legale o finanziaria o a quella relativa alla gestione di affari che comprendono la fornitura dei servizi menzionati al punto (1)(b).

(3) Il presente paragrafo non si applica alle attività di un membro di un organismo contabile, da lui svolte in suddetta veste per l’esercizio di una professione contabile svolta:

(a) dalla persona;

(b) dalla ditta di cui la persona è partner o presso la quale viene impiegata;

(c) da persona giuridica di cui essa è amministratore o membro o presso la quale viene impiegata.

(4) Il presente paragrafo non si applica alla formazione impartita per fornire ad una persona i titoli, le conoscenze o le abilità utili nello svolgimento delle attività di un agente di sicurezza.

Possessori di chiavi

6. (1) Il presente paragrafo si applica (fatte salve le seguenti disposizioni in esso contenute) alla custodia o al controllo dell’accesso a chiavi o dispositivi simili adoperati per il funzionamento di serrature (meccanico, elettronico o di altro genere).

(2) Il presente paragrafo non si applica alle attività svolte solo marginalmente rispetto alla fornitura di servizi, in relazione alla proposta di vendita di locali o altri immobili ai quali si può accedere tramite chiave o dispositivo simile.

(3) Il presente paragrafo non si applica alle attività svolte da persona in possesso di chiave o altro dispositivo atto ad accedere a locali per finalità marginali rispetto alla fornitura – in relazione ai suddetti locali o a persona presente in essi – di servizi che non consistano o includano lo svolgimento delle attività di un agente di sicurezza.

(4) Nel presente paragrafo si intende per “serratura” una serratura o dispositivo simile (con funzionamento meccanico, elettronico o di altro genere) ideato o adattato per:

(a) proteggere i locali da accesso non autorizzato; o

(b) mettere al sicuro cassaforti o altri contenitori appositamente realizzati o adattati per contenere valori.

PARTE 2

ATTIVITA' SOGGETTE AD ULTERIORI CONTROLLI

Principi generali

7. (1) Fatto salvo il punto (2), le attività citate nella presente legge come attività soggette a controlli ulteriori sono le attività per le quali – nella misura in cui rappresentano attività indicate – valgono uno o più dei seguenti paragrafi, contenuti in questa Parte del presente Allegato.

(2) Il Ministro può – con decreto – emendare questa Parte del presente Allegato allo scopo di aggiungere o escludere le attività da lui ritenute idonee rispetto a quelle considerate, ai fini della presente Legge, attività soggette ad ulteriori controlli.

(3) Il Ministro non emana alcun decreto contenente (con o senza altre disposizioni) le disposizioni autorizzate dal punto (2) salvo che una bozza di decreto sia stata presentata al Parlamento ed approvata con risoluzione di ciascuna delle due Camere.

Controllori agli ingressi, ecc. per i pub, club e luoghi analoghi

8. (1) Il presente paragrafo vale per tutte le attività che sono proprie di un agente di sicurezza in virtù del paragrafo 2 del presente Allegato e che sono svolte:

- (a) relativamente a locali autorizzati; e
- (b) in momenti o in relazione a momenti in cui detti locali sono aperti al pubblico.

(2) Fatto salvo il punto (3), nel presente paragrafo si intendono per “locali autorizzati”:

(a) i locali per i quali vige al momento la licenza di un magistrato (nell’accezione del *Licensing Act 1964* (c.26));

(b) i locali situati in posti ai quali si estende la licenza occasionale (nell’accezione della presente Legge);

(c) i locali per i quali vige al momento la licenza ai sensi del *Private Placet of Entertainment (Licensing) Act 1967* (c 19);

(d) i locali per i quali vige al momento la licenza di cui al paragrafo 1 o 4 dell’Allegato 1 al *Local Government (Miscellaneous Provisions) Act 1982* (c.30) o dell’Allegato 12 al *London Government Act 1963* (c.33) (licenza per gli intrattenimenti pubblici);

(e) i locali per i quali vige al momento l’autorizzazione di un determinato tipo, ai sensi di disposizioni di legge locali.

(3) Ai fini del presente paragrafo i locali non sono locali autorizzati nelle occasioni qui di seguito elencate:

(a) occasioni in cui i locali vengono usati e registrati esclusivamente come club, ai sensi della Parte 2 del *Licensing Act 1964*, diversamente dalle occasioni in cui vige al momento,

rispetto ai suddetti locali, una certificazione ai sensi del comma 79 della suddetta Legge (musica e ballo);

(b) occasioni in cui vige la licenza prevista alla Parte 4 (nell'accezione della Legge del 1964) rispetto ai locali (ristoranti ed alberghi) ed essi vengono utilizzati totalmente o principalmente per gli scopi in riferimento ai quali essi rappresentano locali per cui può essere concessa una tale licenza;

(c) occasioni in cui vige una licenza rispetto ai locali citati nel *Theatres Act 1968* (c. 54);

(d) occasioni in cui decreti della Corona rendono legittimo l'utilizzo di tali locali per spettacoli pubblici senza la licenza di cui alla Legge del 1968;

(e) occasioni in cui vige l'autorizzazione rispetto ai locali citati nel *Gaming Act 1968* (c. 65) ed i locali vengono usati totalmente o principalmente per il gioco, attività alla quale si applica la Parte 2 della suddetta Legge;

(f) occasioni in cui vige un'autorizzazione rispetto ai locali citati nel *Cinemas Act 1985* (c. 13) e che vengono utilizzati totalmente o principalmente per gli scopi per cui si rende necessaria una tale licenza; o

(g) ogni altra occasione che può essere stabilita ai fini del presente punto.

(4) Ai fini del presente paragrafo, gli orari di apertura al pubblico dei locali comprendono gli orari in cui sono aperti ad una parte di pubblico, comprese le persone che, per esservi ammesse, si qualificano come membri di un club particolare, di un'associazione o gruppo o come persone di una certa categoria o rispetto alle quali vengono soddisfatte condizioni particolari.

(5) Nel presente paragrafo, i riferimenti alle occasioni in cui i locali vengono utilizzati per uno scopo particolare includono i riferimenti a qualsiasi momento in cui i locali stanno per essere utilizzati o hanno appena cessato di essere utilizzati a tal fine.

Immobilizzazione dei veicoli

9. Il presente paragrafo si applica a tutte le attività svolte da un agente di sicurezza, in virtù del paragrafo 3 del presente Allegato.